

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2613 del 14/05/2026
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME LAMONE, AD USO IRRIGUO, E PASSAGGIO DEL POZZO AD USO DOMESTICO IN COMUNE DI FAENZA (RA), CON RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE - PRATICA N. RAPPA1255
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2754 del 14/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattordici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

## **Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna**

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME LAMONE, AD USO IRRIGUO, E PASSAGGIO DEL POZZO AD USO DOMESTICO IN COMUNE DI FAENZA (RA), CON RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE - PRATICA N. RAPP1255

### **LA DIRIGENTE**

**RICHIAMATE** le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609,

DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 *“Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;*
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2025-151 del 04/12/2025 *“Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 19/01/2026 *“Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia”;*
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-7 del 28/01/2026 *“Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;*

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 14/2026 del 13/02/2026 *“Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia”*;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-123 del 24/02/2026 *“Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2026-26 del 26/02/2026 *“Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”*;
- la Determinazione dirigenziale n. DET-2026-160 del 04/03/2026 *“Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all’Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all’assegnazione all’Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Demanio idrico”*;

**DATO ATTO** che:

- con Determinazione dirigenziale n. 5694 del 25/10/2017 è stata rilasciata alla Impresa individuale Baccherini Maria Assunta CF BCCMSS42L58D458U, la concessione unificata (pratica n. RAPP1255) per la derivazione di acque pubbliche superficiali (Risorsa RAA10751), mediante prelievo dalla sponda destra del Fiume Lamone in località Saldino in comune di Faenza in prossimità del terreno distinto nel NTC di detto comune al foglio n. 93, mapp. 13 per una portata massima pari a circa 2 l/s e per un volume annuo pari a circa 864 mc e sotterranea tramite un pozzo (Risorsa RAA3773) della profondità di 30 mt ubicato in località Saldino del comune di Faenza, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 93, mapp. n. 140, portata massima derivata è pari a l/s 1 e quantità d’acqua sotterranea richiesta pari a mc/anno 212 con ad uso irriguo scadenza 30/09/2021;

**PRESO ATTO** che con nota registrata n. PG/2021/102150 del 30/06/2021, la ditta individuale Baccherini Maria Assunta CF BCCMSS42L58D458U, ha comunicato la rinuncia della concessione superficiale e richiede il passaggio del pozzo (Risorsa RAA3773) al solo uso domestico, dichiarando che da recenti misurazioni lo stesso risulta essere della profondità inferiore a 20 mt;

**CONSIDERATO** che tale domanda è sottoposta al procedimento di rinuncia della concessione di derivazione di acque superficiali ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001;

**DATO ATTO** che, in allegato alla suddetta domanda registrata n. PG/2021/102150 del 30/06/2021 la ditta individuale Baccherini Maria Assunta ha trasmesso apposita dichiarazione corredata da relativa documentazione fotografica attestante l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi relativo alla derivazione superficiale risorsa RAA10751;

**CONSIDERATO** che con nota PG/2021/152751 del 04/10/2021 Arpae ha richiesto alla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Ravenna il rilascio del Nulla Osta Idraulico attestante la rimozione delle opere fisse e mobili di derivazione e l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi, sollecitato poi con PG/2023/197832 del 21/11/2023 e successivo PG/2025/37587 del 26/02/2025;

**PRESO ATTO** che con nota registrata n. PG/2026/80044 del 30/04/2026, la Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C.Ravenna ha rilasciato il proprio Nulla Osta Idraulico attestante la rimozione delle opere mobili di derivazione relative al prelievo di acqua superficiale e l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;

**PRESO ATTO** che:

- in data 03/11/2017 la Impresa individuale Baccherini Maria Assunta CF BCCMSS42L58D458U, ha versato un importo di euro 500,00 a titolo di deposito cauzionale;

- dalle verifiche contabili effettuate relative al pagamento dei canoni sono stati versati regolarmente tutti i canoni fino al 2021 compreso;

**ATTESO** che dalle verifiche effettuate la ditta Baccherini Maria CF BCCMSS42L58D458U è stata cancellata in data 25/10/2022;

**RITENUTO** che sulla base dell'istruttoria svolta sussistano i requisiti e le condizioni di legge per prendere atto dell'archiviazione della concessione RAPP1255 con conseguente,

- archiviazione della risorsa superficiale RAA10751;
- passaggio del pozzo (risorsa RAA3773) ad uso domestico ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera) del Regolamento Regionale 41/01;

**CONSIDERATO** che sono stati ottemperati gli obblighi derivanti dalla concessione e che pertanto la somma di euro 500,00 presentata a garanzia relativa alla pratica n. RAPP1255, può essere svincolata e restituita;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est dell'Area Demanio Idrico di Arpae che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

**ATTESTATA** da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

## **DETERMINA**

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'archiviazione della concessione di cui alla pratica n. RAPP1255 con conseguente:

- archiviazione della risorsa n. RAA10751, relativa alla derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo mediante prelievo in sponda destra del Fiume Lamone in località Saldino in comune di Faenza in prossimità del terreno distinto nel NTC di detto comune al foglio n. 93, mapp. 13 per una portata massima pari a circa 2 l/s e volume di prelievo pari a 864 mc;
  - ai sensi dell'art. 35 comma 3 lettera) del Regolamento Regionale 41/01, passaggio ad uso domestico del pozzo (risorsa RAA3773) ubicato in località Saldino del comune di Faenza, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 93, mapp. n. 140, portata massima derivata è pari a l/s 1 e quantità d'acqua sotterranea richiesta pari a mc/anno 212;
2. di dare atto che le opere di derivazione della risorsa superficiale (n. RAA10751), non sono più presenti in loco e che i luoghi sono stati ripristinati, così come risulta dal Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Ravenna con nota registrata n. PG/80044 del 30/04/2026;
  3. di dare atto che il prelievo effettuato in mancanza di concessione è abusivo e quindi soggetto alle sanzioni previste dall'art. 17 del R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e dall'art. 49 del R.R. n. 41/2001;
  4. di individuare nella sig.ra Baccherini Maria Assunta CF BCCMSS42L58D458U, l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale, di importo pari a euro 500, versato in data 3/11/2017, in quanto tutte le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;
  5. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla [sig.ra](#) Baccherini Maria Assunta e alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale e al Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est dell'Area Demanio Idrico di Arpae in riferimento al passaggio del pozzo ad uso domestico;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;
7. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
8. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**